



CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA PER IL SERVIZIO DI CONTROLLO E MANUTENZIONE DELLE DOTAZIONI E IMPIANTI ANTINCENDIO PRESSO LE SEDI ARPA DI CUI AL LOTTO NORD-OVEST (TORINO, GRUGLIASCO, LA LOGGIA, SETTIMO T.SE E PINEROLO) (CIG 74308871F1)

Il Responsabile
della Struttura Semplice Ufficio Tecnico
Ing. Massimo Varalda
(FIRMATO IN ORIGINALE)

ART. 1 – OGGETTO E TIPOLOGIA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio quadriennale di controllo, revisione e manutenzione delle dotazioni e impianti antincendio presenti presso le sedi di Arpa Piemonte sottoelencate:

Sedi di Arpa Piemonte		
TORINO SEDE CENTRALE	Via Pio VII 9	uffici
GRUGLIASCO	Via Sabaudia 164 pal. A	laboratori e uffici
GRUGLIASCO	Via Sabaudia 164 pal. B	laboratori e uffici
LA LOGGIA	Strada Nizza 24	uffici e depositi
PINEROLO	Stradale San Secondo 10	uffici
SETTIMO TORINESE	Via Regio Parco 9	uffici

L'elenco, delle dotazioni oggetto di controllo, revisione e manutenzione è riportato negli allegati del presente documento.

Il servizio comprende inoltre la fornitura dei materiali d'uso, della manodopera e di quant'altro necessario per l'attuazione dello stesso.

ART. 2 – DURATA E CONSEGNA

La durata dell'appalto è stabilita in anni quattro a partire dalla data di consegna.

ART. 3 – VALORE DELL'APPALTO

L'ammontare dell'appalto è il seguente:

- € 146.685,40 importo servizi a corpo e soggetto a ribasso d'asta;
- € 800,00 oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, come previsto dal D.Lgs. 81/2008
- € 30.000,00 importo servizi a misura a cui nel caso di effettuazione sarà applicato alle singole voci di attività espletate la percentuale di ribasso offerto

L'importo contrattuale sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto dall'aggiudicatario sull'importo a base di gara più gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e l'importo dei lavori a misura e l'IVA di legge. Si specifica che l'aggiudicatario nulla avrà a che pretendere sugli importi relativi ai lavori a misura che non saranno contabilizzati.

L'appalto è a corpo per quanto attiene il canone ed a misura per quanto attiene gli interventi extra-canone.

Il corrispettivo a corpo, fisso e invariabile, è determinato applicando al canone a base di gara **quadriennale**, il ribasso percentuale offerto ed aggiungendo gli oneri per la sicurezza per rischi interferenziali, non soggetti a ribasso, e l'IVA di legge.

Per la determinazione del corrispettivo a misura degli interventi extra-canone si applicano le voci del Prezziario Regionale Opere e Lavori pubblici (Prezziario 2018) al netto del ribasso offerto e della franchigia di euro 100,00 (euro cento/00).

Il relativo valore complessivo contrattuale a misura, presuntivamente stimato, in riferimento ai quattro anni di durata contrattuale, in euro 30.000,00 (euro trentamila/00), per l'insieme dei lotti, oltre l'iva di legge, non è vincolante per la stazione appaltante, essendo il medesimo individuato in via meramente presuntiva.

L'importo per gli interventi extra - canone è puramente indicativo e non vincolante per la stazione appaltante, pertanto l'appaltatore non potrà accampare diritti su esso.

Il canone compensa le seguenti attività:

- controlli e verifiche di legge;

- ricerca di guasti e analisi delle anomalie riscontrate durante lo svolgimento dei controlli periodici;
- reperibilità durante gli orari di apertura degli uffici e dei laboratori;
- assistenza tecnica.

Il canone si intende altresì comprensivo:

- spese relative al costo del personale parametricate sui minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva;
- spese relative alle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- spese relative al costo dei materiali, dei noli a caldo e a freddo, delle attrezzature e delle spese generali, utile d'impresa.
- ogni onere relativo alle prove da effettuare al fine di verificare la regolarità normativa degli impianti.
- delle imposte, tasse e altri oneri fiscali comunque connessi o nascenti dal contratto, fatta eccezione per l'IVA.

ART. 4 – PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

Il presente appalto ha per oggetto il servizio di controllo, revisione e manutenzione delle dotazioni e impianti antincendio presenti presso le sedi di Arpa Piemonte elencate all'art. 1 delle presenti condizioni particolari di fornitura, al fine di conservare e preservare la massima sicurezza ed efficienza degli impianti stessi, nel completo rispetto delle normative vigenti in materia.

Le verifiche saranno semestrali e trimestrali e inizieranno dal primo semestre dell'anno 2018.

Per le stazioni di pompaggio antincendio le verifiche saranno trimestrali, come previsto dalla norma UNI ENI12845/10779.

Nel canone per l'esecuzione del servizio di manutenzione si intendono comprese le attività di verifica di cui alle schede sottoelencate:

- CONTROLLO ESTINTORI
- REVISIONE ESTINTORI
- PORTE TAGLIAFUOCO E USCITE DI SICUREZZA
- EVACUATORI DI FUMO
- IMPIANTI DI RILEVAZIONE INCENDI
- IMPIANTI A GAS
- SPRINKLER
- RETI DI IDRANTI
- GRUPPI DI POMPAGGIO
- VASCHE DI ACCUMULO
- LUCI DI EMERGENZA

Il dettaglio non esaustivo delle attività di manutenzione è riportato all'art.22 delle presenti condizioni particolari di fornitura.

4.1 - Gestione dei rifiuti

Durante l'attività di manutenzione si producono scarti di diverso genere provenienti dall'attività di manutenzione stessa, quali ad esempio polvere estinguente, schiuma, componenti sostituite od estintori interi da sostituire a seguito di riscontro di avarie non riparabili.

Il detentore del rifiuto, nonché il produttore del rifiuto, è il Fornitore incaricato della manutenzione che dovrà farsi carico del conferimento del rifiuto.

Nel caso di un estintore che venga dichiarato non più idoneo all'uso presso il laboratorio del Fornitore incaricato della manutenzione e venga definito rifiuto da parte dello stesso, quest'ultimo avviserà il Direttore dell'esecuzione dell'Amministrazione tramite una dichiarazione mediante la quale assume l'impegno della gestione dello stesso.

Il Fornitore dovrà, a propria cura e spese:

- adempiere a tutte le disposizioni legislative applicabili concernenti i rifiuti in genere, i rifiuti pericolosi ed i rifiuti d'imballaggio anche per quanto attiene alle segnalazioni da effettuare alle autorità competenti. A tal fine, il Fornitore è tenuto, in particolare, ad attenersi a tutte le prescrizioni del D.M. 17 dicembre 2009 (SISTRI), per quanto applicabile nonché del D.M. 18 febbraio 2011, n. 52 e ss.mm. che prevedono un sistema di tracciabilità dei rifiuti, obbligandosi al rispetto delle disposizioni ivi previste e a supportare l'Amministrazione negli adempimenti di competenza. Per ogni rifiuto generato dall'attività di manutenzione dovrà essere definita la caratteristica di pericolosità o di non pericolosità secondo il Catalogo Europeo dei rifiuti (CER) sulla base della conoscenza del processo che ha portato alla produzione del rifiuto e dell'analisi chimico fisica del rifiuto stesso;
- trasportare i materiali di risulta ed i rifiuti provenienti dalle attività di manutenzione dai siti di produzione alle pubbliche discariche autorizzate, in ottemperanza alla normativa vigente. Il transito di detti materiali all'interno dei locali dell'Amministrazione dovrà avvenire secondo i percorsi e gli orari indicati dall'Amministrazione medesima;
- consegnare al Direttore dell'esecuzione copia della documentazione comprovante la corretta gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente nonché del principio di trasparenza e tracciabilità dei rifiuti;
- adottare, al fine di assicurare il rispetto dell'ambiente, tutti gli accorgimenti opportuni, ivi compreso l'utilizzo di prodotti a basso contenuto di agenti inquinanti;
- non lasciare i locali, le attrezzature di lavoro e i materiali utilizzati in condizioni tali da costituire fonti di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi d'incendio e al rischio chimico.

4.2 - Pronta reperibilità durante le ore di ufficio

Il servizio di pronta reperibilità in caso di guasto, rottura imprevedibile di componenti o elementi tecnici, o disfunzioni gravi degli impianti tali da causare l'interruzione delle attività dei laboratori e degli uffici o problemi di sicurezza, fermo restando quanto indicato all'art 8 e all'art. 12 del presente documento, deve essere garantito nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) dalle 8,00 alle 17,00 ed effettuato da personale specializzato. A tale scopo l'appaltatore dovrà comunicare il proprio recapito telefonico, fax, telefono cellulare o segreteria telefonica per le richieste d'intervento.

L'intervento deve avvenire entro **due ore** dalla chiamata, pena l'applicazione delle sanzioni per l'inosservanza delle norme contrattuali (art. 10 delle presenti condizioni particolari di fornitura), con soluzioni provvisorie atte a tamponare il guasto riscontrato per poi procedere alla programmazione dell'intervento risolutivo che seguirà la procedura di cui all'art. 5. Se ciò non fosse possibile, comunque per cause non imputabili all'appaltatore (per esempio nel caso in cui il committente non sia reperibile o la sede non sia accessibile), l'appaltatore, dovrà informare il Direttore dell'esecuzione del contratto dell'esigenza di tempestivo intervento con il quale si stabilirà come procedere.

Qualora sia improcrastinabile procedere con l'esecuzione di un intervento, in ogni caso, dovrà essere avvertito, anche solo telefonicamente, il direttore dell'esecuzione e il referente della manutenzione della sede per concordare le modalità esecutive dell'intervento e, non essendo possibile la redazione di un preventivo, farà fede il consuntivo redatto secondo le modalità di cui all'art. 5.3 del presente documento.

In ogni caso, una volta terminati gli interventi, dovrà essere consegnato alla stazione appaltante il rapporto consuntivo.

4.3 - Manutenzione riparativa

Gli interventi di manutenzione riparativa o a seguito di segnalazione della stazione appaltante o a seguito dell'attività di controllo, per prevenire i danni derivanti dall'usura o, ancora, per ricondurre il funzionamento degli elementi e, quindi, dell'impianto, al rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione incendi e in materia di sicurezza, possono essere effettuati solo previo assenso del direttore dell'esecuzione.

Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con il direttore dell'esecuzione e con i referenti delle singole sedi.

In ogni caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di far eseguire, in danno dell'appaltatore, tramite altra Ditta, gli interventi necessari al pronto ripristino dell'esercizio.

In tal caso le spese addebitate saranno incrementate del 15% per spese generali e tecniche. Qualora tali interventi siano eseguiti su impianti, o parti di esso, che siano già stati oggetto di interventi di manutenzione, nel corso del presente contratto, tali interventi saranno eseguiti a cura e spese dell'appaltatore, senza alcun onere per la stazione appaltante.

Gli interventi saranno ammessi a liquidazione se ultimati e verificati dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Sarà inoltre a carico dell'appaltatore, senza alcun onere a carico della stazione appaltante, la fornitura e sostituzione temporanea di quelle parti di impianto qualora si rendesse necessario provvedere alla loro asportazione per revisione o riparazione in officina, al fine di non pregiudicare il funzionamento di laboratori e uffici. La restituzione delle parti temporaneamente sostituite deve avvenire entro un termine massimo di 30 giorni, salvo diversi accordi con Arpa Piemonte.

4.4 - Scheda di intervento

Gli interventi eseguiti per rimuovere anomalie sull'impianto devono essere consuntivate dall'appaltatore, mediante la "**Scheda di Intervento**", che dovrà riportare le seguenti informazioni:

- la descrizione sintetica dell'intervento (specificando se l'intervento è scaturito da un allarme o dalle visite periodiche);
- la data e l'ora di ricezione della segnalazione;
- la data e l'ora di inizio e fine dell'intervento;
- l'importo dell'intervento con specificazione delle voci di costo;
- le annotazioni su eventuali criticità.

La scheda dovrà essere compilata e firmata dal personale dell'appaltatore che effettua le operazioni di manutenzione, firmata anche dal referente aziendale della manutenzione o comunque dal personale Arpa presente alle operazioni ed infine dal direttore dell'esecuzione come attestazione dell'avvenuta esecuzione a regola d'arte.

Alla scheda dovranno essere allegate le prove effettuate per verificare la funzionalità dell'intervento e le certificazioni di legge se dovute.

L'autorizzazione alla fatturazione equivale alla accettazione delle attività eseguite.

4.5 - Contabilizzazione attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto (manutenzione riparativa)

Rientrano nel canone gli interventi il cui costo è inferiore al valore di franchigia, di € 100,00 (centocinquanta/00).

Per la contabilizzazione si dovranno utilizzare i prezzi unitari desumibili dal "Prezziario Regionale Opere e Lavori Pubblici del Piemonte– Prezziario 2018" al netto del ribasso offerto e della predetta franchigia; in caso di prezzi unitari mancanti il costo dell'intervento sarà computato desumendolo da listini ufficiali vigenti nell'area interessata o ragguagliandoli a quelli di lavorazioni simili comprese nel contratto o ricavandoli da nuove e regolari analisi. Al costo così desunto sarà sempre applicato il ribasso offerto in sede di gara. Per il costo della manodopera si farà riferimento alle tariffe di settore, laddove non previste nelle voci di prezziario come posa, in vigore all'atto di indizione della gara, nel territorio dove ha luogo la prestazione. Il ribasso, in tal caso sarà da applicare unicamente ai costi generali e all'utile di impresa.

ART. 5 - ATTIVITA' EXTRA-CANONE

Rientrano nelle attività extra-canone:

- la manutenzione straordinaria;
- gli interventi per adeguamenti normativi o per riqualificazioni dell'impianto;

- la reperibilità al di fuori dell'orario di ufficio, quindi dalle ore 17,00 alle ore 8,00, e nei giorni festivi e prefestivi, secondo le tempistiche di cui al punto 5.2.

L'esecuzione delle attività extra-canone, dovrà essere sempre preventivamente concordata con i referenti della manutenzione delle singole sedi e/o con il direttore dell'esecuzione del contratto.

Gli interventi extra-canone saranno ammessi a liquidazione se ultimati e verificati positivamente dal direttore dell'esecuzione del contratto.

5.1 - Manutenzione straordinaria

Per manutenzione straordinaria si intendono gli interventi di rinnovo e/o sostituzione di parti di impianto, che non ne modificano in modo sostanziale le prestazioni, finalizzati a riportare l'impianto stesso alle condizioni ordinarie di esercizio.

In tal caso l'appaltatore dovrà:

- predisporre apposito preventivo di spesa che dovrà riportare, oltre al costo, la tipologia dell'intervento da eseguire, le modalità e i tempi di esecuzione;
- inviare alla stazione appaltante, entro 5 giorni lavorativi, il preventivo per l'autorizzazione da parte della stazione appaltante stessa.

La stazione appaltante deve esprimersi formalmente sul preventivo: l'assenso formale costituirà specifico ordine di intervento che la stazione appaltante stessa invierà, oltre che all'appaltatore, al referente delle manutenzioni della sede Arpa interessata e al direttore dell'esecuzione.

La stazione appaltante ha la facoltà di non dare corso all'intervento e di decidere se avvalersi di soggetti terzi diversi dall'appaltatore.

Se gli interventi di manutenzione straordinaria sono attuati dall'appaltatore, questi dovrà provvedere a produrre il progetto e gli schemi impiantistici dei nuovi impianti, ad aggiornare i disegni e gli schemi concernenti impianti preesistenti che siano oggetto di modifica, a produrre le dichiarazioni di conformità, ad effettuare le verifiche e fornire quant'altro necessario per consentire alla stazione appaltante di ottenere le autorizzazioni da parte degli Enti preposti.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria e di integrazione impiantistica che dovessero essere affidati all'appaltatore, saranno quindi da questo espletate tutte le attività di assistenza tecnico-amministrativa tese alla predisposizione, compilazione e presentazione alle Autorità competenti della documentazione volta all'ottenimento delle opportune autorizzazioni e collaudi da parte degli Enti preposti (ISPESL, VVF, ecc.), laddove dovute.

5.2 - Reperibilità al di fuori dell'orario di ufficio

L'appaltatore dovrà garantire il servizio di pronta reperibilità, con personale specializzato, **anche al di fuori dell'orario d'ufficio**, dalle 17,00 alle 8,00 del mattino, e **nei giorni festivi e prefestivi (sabato incluso)**.

A tale scopo l'appaltatore dovrà comunicare il proprio recapito telefonico, fax, telefono cellulare o segreteria telefonica per le richieste d'intervento.

In caso di interventi urgenti, intendendo come tali quelli che comportano rischi per l'incolumità delle persone e/o determinano l'interruzione delle attività lavorativa, l'appaltatore dovrà intervenire entro e non oltre **2 ore** dalla richiesta segnalazione (anche solo telefonica).

Per gli interventi in urgenza, **al di fuori dell'orario di ufficio e nei giorni festivi e prefestivi**, all'appaltatore sarà riconosciuto un compenso aggiuntivo forfettario, non soggetto a ribasso d'asta, pari a euro **50,00** (cinquanta/00), Iva esclusa, a prescindere dal luogo di intervento e dall'ora.

In caso di intervento al di fuori dell'orario di ufficio, l'accesso dovrà essere concordato con il direttore dell'esecuzione o la persona da questi indicata.

In caso di urgenza, l'appaltatore dovrà adottare soluzioni, anche solo provvisorie, atte a tamponare la situazione per poi procedere alla programmazione e attuazione dell'intervento risolutivo secondo le

modalità di cui sopra. Se ciò non fosse possibile, comunque per cause non imputabili all'appaltatore (per esempio nel caso in cui il committente non sia reperibile o la sede non sia accessibile), l'appaltatore, dovrà informare il Direttore dell'esecuzione del contratto dell'esigenza di tempestivo intervento con il quale si stabilirà come procedere.

Qualora sia improcrastinabile procedere con l'esecuzione di un intervento, in ogni caso, dovrà essere avvertito, anche solo telefonicamente, il direttore dell'esecuzione e il referente della manutenzione della sede per concordare le modalità esecutive dell'intervento e, non essendo possibile la redazione di un preventivo, farà fede il consuntivo redatto secondo le modalità di cui all'art. 5.3 del presente documento.

In ogni caso, una volta terminati gli interventi, dovrà essere consegnato alla stazione appaltante il rapporto consuntivo.

5.3 - Contabilizzazione attività extra-canone

Le attività extra-canone saranno contabilizzate a parte, ovvero in base al costo della fornitura e posa degli elementi da sostituire o installare desunti dal prezzario regionale (Regione Piemonte) in vigore all'atto della gara al netto del ribasso offerto; in caso di prezzi unitari mancanti il costo dell'intervento sarà computato desumendolo da listini ufficiali vigenti nell'area interessata o ragguagliandoli a quelli di lavorazioni simili comprese nel contratto o ricavandoli da nuove e regolari analisi. Al costo così desunto sarà sempre applicato il ribasso offerto in sede di gara. Per il costo della manodopera si farà riferimento alle tariffe di settore, laddove non previste nelle voci di prezzario come posa, in vigore all'atto di indizione della gara, nel territorio dove ha luogo la prestazione. Il ribasso, in tal caso, sarà da applicare unicamente ai costi generali e all'utile di impresa.

Al costo individuato sarà decurtata la franchigia di euro 100,00 (cento/00).

La stazione appaltante, verificata la congruità dei preventivi presentati, si riserva la facoltà di affidare ad altra ditta gli interventi extra-canone senza che l'appaltatore possa avanzare pretesa alcuna.

ART. 6 - VARIANTI IN AUMENTO E/O DIMINUIZIONE

La stazione appaltante si riserva di introdurre, nei limiti di legge, le opportune varianti rese necessarie esclusivamente per i seguenti motivi:

- per sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- per cause impreviste ed imprevedibili;
- per mutate esigenze di servizio e/o di utilizzo degli immobili da parte della stazione appaltante.

ART. 7 - PAGAMENTI

Attività a canone

Il servizio di manutenzione sarà pagato suddividendo il canone in rate di pari importo nel seguente modo:

1. la prima sarà emessa dopo il primo controllo semestrale eseguito;
2. le successive fatture a cadenze semestrali dopo l'effettuazione delle verifiche previste **dopo gli accertamenti da parte del direttore dell'esecuzione, il quale, a tal fine, potrà richiedere un rendiconto delle attività svolte, comprese nel canone.**

Avvenuta l'approvazione, il direttore dell'esecuzione autorizzerà l'appaltatore alla fatturazione.

Le fatture dovranno riportare l'indicazione delle seguenti voci:

- il codice CIG
- la descrizione del servizio
- la dicitura "canone"
- il numero della rata
- importo della rata
- il codice IBAN relativo al conto dedicato al servizio ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento
- la struttura liquidante: Struttura Semplice Ufficio Tecnico

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati comporta la non accettazione della fattura e quindi ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che la ditta aggiudicataria possa sollevare riserve o eccezioni.

Sull'importo netto di ogni singola fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50% ai sensi dell'art. 30, comma 5bis del D.Lgs 50/2016. Le ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale dopo verifica di conformità da parte della stazione appaltante.

Pertanto l'appaltatore dovrà fatturare i canoni intermedi per un importo pari al 99,50% dell'importo netto progressivo, computando nella fattura finale di saldo l'ammontare delle ritenute effettuate.

Attività extra-canone

Gli interventi extra-canone saranno pagati di volta in volta con fattura separata sulla base del preventivo di spesa, ovvero del consuntivo, di cui all'art. 5 del presente documento, dopo che siano stati ammessi a liquidazione previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione che:

- siano stati consegnati i certificati di conformità, se dovuti, e i libretti d'uso e manutenzione;
- l'intervento sia avvenuto in conformità alle norme vigenti e secondo le disposizioni impartite.

Le fatture dovranno riportare l'indicazione delle seguenti voci:

- il codice CIG
- la descrizione dell'intervento a cui si riferiscono
- la sede presso cui l'intervento è stato effettuato
- il codice IBAN relativo al conto dedicato al servizio ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento
- la struttura liquidante: Struttura Semplice Ufficio Tecnico

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati comporta la non accettazione della fattura e quindi ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che la ditta aggiudicataria possa sollevare riserve o eccezioni.

Nel caso di contestazione, per vizio o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

Dai pagamenti saranno detratte le eventuali penali rilevate.

Le fatture dovranno essere trasmesse in formato elettronico. Il "codice univoco ufficio" al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: **UFUD7K**. Le fatture, intestate ad Arpa Piemonte, Partita Iva 07176380017, dovranno recare il seguente indirizzo: Arpa Piemonte- Via Pio VII 9, 10135 Torino, e saranno pagate nei tempi previsti dalla legge previo DURC positivo.

Arpa Piemonte, come altre Pubbliche Amministrazioni, non sempre è in grado di garantire pagamenti regolari. Al fine di valutare l'opportunità di partecipare alla procedura in oggetto, si invita a verificare le tempistiche di pagamento delle fatture sulla sezione TRASPARENZA - Gestione dei pagamenti del sito istituzionale di Arpa Piemonte al seguente indirizzo <http://www.arpa.piemonte.it/trasparenza/gestione-dei-pagamenti>.

I ritardi nei pagamenti non danno in nessun caso diritto alla Ditta aggiudicataria a sospendere l'esecuzione del contratto. Eventuali interessi per ritardato pagamento saranno calcolati in base alla normativa vigente.

ART. 8 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE E OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle leggi, regolamenti e norme tecniche vigenti che regolano la materia oggetto d'appalto, nonché di quelle che dovessero essere emanate durante l'esecuzione del servizio, oltre al D.M. 37/2008.

È obbligo dell'appaltatore segnalare alla stazione appaltante tutte le modifiche del panorama tecnico-legislativo che regola la materia, proponendo le relative soluzioni.

È fatto divieto all'appaltatore di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la

sicurezza degli impianti. Inoltre, l'appaltatore non potrà effettuare prestazioni non previste dai documenti contrattuali senza preventiva autorizzazione da parte della stazione appaltante.

Sono a totale carico dell'appaltatore, senza oneri aggiuntivi per la stazione appaltante:

- a) le spese per il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- b) le spese per attrezzi, materiali e opere provvisoriale e per quanto altro occorra alla esecuzione piena e perfetta degli interventi;
- c) ogni qualsiasi opera, predisposizione, accorgimento, indicazione e simili inerenti all'igiene e sicurezza degli interventi, dovendosi l'appaltatore attenere, in materia, a tutte le disposizioni di legge e regolamenti vigenti all'epoca dell'esecuzione dell'intervento;
- d) la pulizia quotidiana del cantiere e il trasporto e l'allontanamento, a interventi ultimati, di qualsiasi materiale o mezzo d'opera dando l'area assegnata al cantiere completamente libera, pulita ed in condizioni di completo riutilizzo;
- e) il carico e trasporto in discarica o la rottamazione dei materiali di risulta;
- f) la documentazione fotografica degli interventi nel corso della loro esecuzione;
- g) le spese inerenti alle verifiche di ogni genere riguardanti la messa in funzione degli impianti, nonché gli oneri relativi alle certificazioni degli impianti ai sensi delle vigenti leggi;
- h) il progetto, in caso di nuovi impianti, riqualificazioni o adeguamenti normativi, in base al D.M. 37/2008, e l'aggiornamento dei disegni degli impianti preesistenti che siano oggetto di modifica, le dichiarazioni di conformità, i collaudi e quant'altro necessario per consentire alla stazione appaltante di ottenere le autorizzazioni eventualmente dovute dagli enti preposti;
- i) gli elaborati "AS-Built" degli interventi eseguiti, se necessario, su supporto informatico attraverso files in formato dwg;
- j) la presentazione dei campioni di materiali che il direttore dell'esecuzione riterrà opportuno.

ART. 9 - PERSONALE DELL'APPALTATORE

L'affidatario di ciascun lotto, prima della consegna, deve far pervenire alla stazione appaltante:

- il nominativo di un proprio rappresentante delegato a tenere i rapporti con la stazione appaltante, il quale dovrà avere piena conoscenza della documentazione di appalto per la gestione dei relativi servizi;
- il nominativo del personale dipendente addetto alla manutenzione degli impianti e la specifica mansione.

Ogni eventuale cambiamento deve essere comunicato per iscritto al direttore dell'esecuzione e alla stazione appaltante.

Il personale deve essere professionalmente qualificato in relazione alle caratteristiche del servizio ed operare nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti.

Per tutti gli immobili dovrà essere assicurata la reperibilità del personale addetto, anche di notte e nei giorni festivi e prefestivi (sabato incluso), il quale dovrà intervenire entro le tempistiche e secondo le modalità specificate all'art. 5 delle presenti condizioni di fornitura.

ART. 10 - PENALI

Concetto di inadempimento

L'appaltatore è tenuto al pieno rispetto di quanto contrattualmente pattuito ed in particolare al puntuale rispetto dei termini e delle modalità di effettuazione del servizio di cui al rispettivo paragrafo.

È considerato inadempimento delle obbligazioni derivanti dal presente appalto il ritardo rispetto ai termini previsti nelle presenti condizioni di fornitura.

Contestazione dell'adempimento

L'eventuale inadempimento delle proprie obbligazioni da parte dell'appaltatore, debitamente accertato dai competenti uffici stazione appaltante, dovrà essere formalmente contestato.

L'appaltatore potrà comunicare le sue controdeduzioni entro 5 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Al termine dell'iter di contestazione, analizzate le controdeduzioni eventualmente prodotte, la stazione appaltante potrà dare corso a quanto di seguito riportato.

Penalità

- a) ritardo in caso di intervento di emergenza/urgenza di cui agli artt. 4 e 5 delle presenti condizioni di fornitura – 1% dell'ammontare netto contrattuale per ogni ora di ritardo dopo le due ore;
- b) mancato rispetto delle tempistiche indicate nei preventivi relativi agli interventi extra-canone - 1% dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, qualora non sia richiesta, da parte dell'appaltatore, motivata proroga e concordate nuove tempistiche rispetto a quelle stabilite.

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto della stazione appaltante al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

Le penalità e il maggiore danno eventualmente dovuti dall'appaltatore saranno trattenute dalla stazione appaltante sulla fattura in pagamento e, ove questa non bastasse, sulla cauzione definitiva, secondo i principi della compensazione di cui agli artt. 1241 e ss. Codice Civile.

In tal caso, nell'eventualità di continuazione del rapporto contrattuale, l'appaltatore è tenuto a ricostituire, entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta della stazione appaltante, la cauzione definitiva nel suo originario ammontare.

Le penali assegnate non potranno in ogni caso superare complessivamente un decimo dell'importo netto contrattuale, poiché arrivati a questo limite, la stazione appaltante potrà procedere, senza formalità di sorta, in prima istanza, all'incameramento della cauzione e, successivamente, a risolvere il contratto, senza obbligo di preavviso e di pronuncia giudiziaria, con l'esecuzione del servizio mediante altra ditta, con diritto di rivalsa nei confronti della ditta del maggior onere eventualmente sostenuto e di risarcimento danni.

L'importo complessivo delle penali per ciascun quadrimestre sarà detratto dai compensi relativi al quadrimestre corrispondente.

ART. 11 - DIRITTI ED ONERI DELLA STAZIONE APPALTANTE, RAPPRESENTANTE DELLA STAZIONE APPALTANTE

La stazione appaltante consegnerà ed affiderà all'appaltatore gli impianti. L'appaltatore ne assumerà da quel momento la responsabilità sollevando la stazione appaltante stessa da ogni responsabilità civile e penale inerente la conduzione e la manutenzione degli stessi.

Rappresentante della stazione appaltante sarà il Responsabile del Procedimento/Direttore dell'esecuzione del contratto.

La stazione appaltante provvederà a comunicare all'appaltatore il nominativo dei referenti alla manutenzione per ogni singola sede Arpa indicate all'art.1.

La stazione appaltante potrà, in ogni momento, procedere a ispezioni per verificare lo stato degli impianti e accertare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni, tramite controlli.

I controlli si differenziano nelle seguenti tipologie:

- verifica della qualità del servizio, volta a misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate e lo stato dei componenti impiantistici oggetto del servizio. Tale verifica avverrà mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite in contraddittorio con l'appaltatore;
- verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni, volta a misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avverrà attraverso ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni (ad esempio rispetto dei programmi, rispetto delle modalità di esecuzione indicate nel presente documento, etc.).

Qualora dovesse riscontrarsi a seguito della verifica, anomalia nella prestazione del servizio o ritardi nel rispetto delle presenti condizioni nonché del programma operativo, si provvederà all'applicazione delle penali così come previste nel precedente art. 10.

Accertamento della regolare esecuzione all'ultimazione degli interventi di cui agli artt. 4, 5 e 22 da parte del direttore dell'esecuzione. A tale scopo, l'appaltatore, a proprie cure e spese, metterà a disposizione le maestranze e i mezzi d'opera necessari ad eseguire le verifiche restando sempre a

cura e a carico dell'appaltatore quanto occorre per ristabilire le parti che eventualmente siano state alterate per dette verifiche.

Nel caso in cui l'appaltatore non ottemperi a tali obblighi, il direttore dell'esecuzione disporrà che si provveda d'ufficio, deducendone la spesa dal credito derivante dagli interventi già eseguiti. Eventuali riserve da parte dell'appaltatore devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle.

La stazione appaltante si impegna, inoltre, a consegnare all'appaltatore tutta la documentazione in suo possesso inerente gli impianti in questione.

Sono a carico della stazione appaltante le assistenze edili ed elettriche.

ART. 12 - TUTELA DEI LAVORATORI

Si fa riferimento a quanto previsto all'art. 30, c. 5, del D.Lgs 50/2016:

- in caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso il subappaltatore), lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva verrà disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi;
- in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'appaltatore negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dell'esecuzione, proporrà, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 50/2016, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni;
- ove l'ottenimento del documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore, la stazione appaltante, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, pronuncia la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 105 del D.Lgs 50/2016, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico;
- nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'art. 105 del D.Lgs 50/2016 impiegato nell'esecuzione del contratto, il responsabile del procedimento inviterà per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante si riserva di pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente. Il responsabile del procedimento predisporrà delle quietanze che verranno sottoscritte direttamente dagli interessati. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al precedente comma, il responsabile del procedimento provvederà all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

ART. 13 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'appaltatore è tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, l'appaltatore si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal contratto, le norme regolamentari di cui al D.Lgs. 81/2008.

L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore si obbliga inoltre a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'appaltatore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

L'appaltatore dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni e sarà tenuta al rispetto integrale ed all'osservanza di tutte le disposizioni della normativa in materia di sicurezza, in particolare alle disposizioni prescritte dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

La stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale della ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

L'appaltatore risponde, pertanto, pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad esso, o ai suoi dipendenti, o a suoi incaricati, tenendo a riguardo sollevata la stazione appaltante da ogni responsabilità ed onere. La stazione appaltante si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dell'eventuale danno subito del servizio.

ART. 14 - SICUREZZA

Al fine di garantire e tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti Arpa, l'appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni DUVRI. L'appaltatore, è tenuto a fornire, prima della consegna del servizio, l'elenco di tutto il personale tecnico dipendente addetto a ciascuna squadra di lavoro. Eventuali variazioni dell'organigramma dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto al direttore dell'esecuzione e alla stazione appaltante.

I lavoratori dell'appaltatore, nonché eventuali subappaltatori, che svolgeranno la propria attività presso le sedi Arpa, dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26, c. 8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Durante l'esecuzione del servizio, i manutentori dovranno attenersi alle direttive impartite dal direttore dell'esecuzione del contratto al fine di limitare i disagi e gli ostacoli al normale svolgimento delle attività Arpa.

Qualora esigenze di funzionamento dei laboratori ed uffici Arpa lo rendano necessario, le attività dovranno essere svolte a più riprese senza che questo comporti maggiori compensi per l'appaltatore.

Fermo restando il programma operativo di cui all'art. 22 del presente documento, la data di effettivo svolgimento delle attività dovrà essere preventivamente concordata con il direttore dell'esecuzione del contratto con congruo anticipo.

ART. 15 - RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto nei casi previsti dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016; parimenti la stazione appaltante potrà esercitare il diritto di recesso nei casi previsti dall'art. 109 del D.Lgs. stesso.

In caso di inadempimento dell'appaltatore anche ad uno solo degli obblighi assunti contrattualmente che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata a/r dalla stazione appaltante per porre fine all'inadempimento, la stazione appaltante stessa ha facoltà di considerare risolto di diritto il contratto e di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'appaltatore per il risarcimento del danno.

In ogni caso, si conviene che la stazione appaltante, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 del Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'appaltatore con raccomandata a/r, il contratto nei seguenti casi:

- a) qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venire meno di uno o più requisiti previsti dalla normativa di legge per la partecipazione alla gara;
- b) nel caso di applicazioni di penali che superino cumulativamente il 10% dell'importo contrattuale;
- c) in caso di inosservanza degli obblighi concernenti il personale in materia di lavoro e sicurezza;
- d) nel caso siano state comminate due o più diffide o richiami;
- e) in caso di frode o di grave negligenza;
- f) qualora l'appaltatore non provvedesse all'integrazione della cauzione, in caso di escussione, entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, la stazione appaltante avrà diritto di escutere la cauzione prestata. In ogni caso, resta fermo il diritto della stazione appaltante al risarcimento dell'ulteriore danno.

La stazione appaltante ha, altresì, diritto nei casi di:

- a) giusta causa;
 - b) reiterati inadempimenti dell'appaltatore, anche se non gravi;
- di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, senza preavviso.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- a) qualora sia stato depositato contro l'appaltatore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'appaltatore;
- b) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto.

In questi casi l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento dei lavori eseguiti regolarmente e dovrà risarcire il danno che provenisse alla stazione appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto o dalla esecuzione dei lavori d'ufficio in economia.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stazione appaltante che abbiano incidenza sulla prestazione dei servizi, la stazione appaltante potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto di fornitura, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'appaltatore con lettera raccomandata a/r.

In tali casi, l'appaltatore ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purché correttamente e a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del Codice Civile.

ART. 16 - CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CREDITO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma: ogni atto contrario è nullo di diritto.

In materia di subappalto si rinvia integralmente all'art. 105 del D.Lgs.50/2016.

Qualora l'appaltatore non abbia indicato in sede di offerta le parti del servizio che intende eventualmente subappaltare, in misura non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto sarà preclusa ogni possibilità di subappalto in corso di appalto.

Il subappalto è condizionato all'accertamento dei requisiti del subappaltatore da parte della stazione appaltante.

L'appaltatore dovrà imporre al subappaltatore l'obbligo di rispettare tutte le pattuizioni contenute nel rapporto principale con la stazione appaltante. A tal fine il subappaltatore dovrà presentare una dichiarazione attestante la conoscenza e l'accettazione del presente documento.

La stazione appaltante provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti, secondo quanto previsto dall'art. 105 D.Lgs 50/2016 s.m.i. comma 13, al di fuori di tale ipotesi i pagamenti verranno effettuati dall'appaltatore che dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

L'eventuale cessione dei crediti risultanti dal contratto, dovrà essere conforme alla disciplina vigente.

ART. 17 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume, pena la nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010.

Ai sensi dell'art. 3, c. 7, legge n. 136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) l'appaltatore dovrà comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui al comma 1 del medesimo articolo, entro sette giorni dalla loro accensione ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima

utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

La stazione appaltante si riserva di verificare, in capo all'appaltatore, che, nei contratti con eventuali subappaltatori e subcontraenti, sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010.

ART. 18 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

ART. 19 - CLAUSOLA FINALE

Con l'accettazione delle norme del presente documento, l'appaltatore ha dichiarato di aver preso conoscenza di tutte le relative clausole, che approva specificatamente, singolarmente, nonché nel loro insieme.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell'appalto da parte della stazione appaltante e dell'appaltatore non costituisce in alcun caso rinuncia ai diritti spettanti che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione ordinaria.

ART. 20 – CRONOPROGRAMMA

L'appaltatore, entro 10 (dieci) giorni dalla consegna, deve predisporre il cronoprogramma delle operazioni di manutenzione.

Il cronoprogramma sarà approvato dalla stazione appaltante entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla presentazione dello stesso. La stazione appaltante si riserva di apporre eventuali modifiche, in ragione delle attività degli uffici o dei laboratori, modifiche che dovranno essere recepite, con l'aggiornamento del programma medesimo.

Qualora l'appaltatore non riesca a rispettare le date indicate deve darne tempestiva comunicazione alla stazione appaltante e concordare una nuova data aggiornando di conseguenza il crono programma.

In caso di mancata comunicazione, l'inosservanza delle date indicate comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 10 del presente documento.

SPECIFICHE TECNICHE

ART. 21 – DOTAZIONI ANTINCENDIO

Le tabelle allegate riportano indicativamente le dotazioni impiantistiche presenti nelle sedi oggetto del servizio in questione.

ART. 22– DISPOSIZIONI TECNICHE

Sono onere dell'appaltatore e, quindi, comprese nel canone:

- la verifica delle scadenze e l'esecuzione dei relativi controlli e, se del caso, collaudi;
- la sostituzione di parti o elementi difettosi, il controllo, lo smontaggio e ripassaggio di valvole di intercettazione e di valvole galleggianti, la sostituzione di batterie;
- la movimentazione di tutti i dispositivi antincendio;
- l'apposizione di etichetta "fuori servizio" nel caso sia necessario intervenire per ripristinare il regolare funzionamento di naspi e idranti;
- la compilazione del **registro** di cui al D.P.R. 12.01.1998, n. 37, per ogni sede, la cui conservazione sarà a cura del referente alla manutenzione della sede. Il registro conterrà, a titolo indicativo, la data ed il luogo dei controlli effettuati, i controlli e le verifiche eseguite; in caso di guasto l'ora e il giorno della segnalazione e l'ora ed il giorno del ripristino, l'indicazione delle parti verificate per ogni dispositivo evidenziando i difetti e le anomalie e gli interventi attuati o da attuare. Il registro sarà **firmato** dall'esecutore dei controlli e dal responsabile del servizio di manutenzione di ARPA. Il registro deve, inoltre, essere tenuto a disposizione del comando dei VV.FF. e della società assicuratrice della sede;
- la compilazione delle certificazioni di legge inerenti eventuali interventi sugli impianti e la consegna alla stazione appaltante (art. 5.2).

Si evidenzia, al proposito, l'art. 5 del presente documento di gara.

Relativamente agli **estintori** si dispone quanto segue.

Il cartellino deve contenere il numero di matricola dell'estintore, gli estremi di identificazione del manutentore, la massa lorda dell'estintore, la carica effettiva, il tipo di operazione effettuata con data, firma e punzone del manutentore.

Al momento del ritiro di un estintore scarico, l'appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione con propri estintori di uguale classe di spegnimento, fino al ritorno dell'estintore di proprietà della stazione appaltante. La sostituzione con estintore di proprietà dell'appaltatore non comporterà nessun tipo di onere e magistero alla stazione appaltante che sarà esente da ogni rischio derivante dall'estintore fornito in sostituzione anche in caso di furto. In nessun caso il presidio antincendio deve rimanere senza protezione.

Sono a totale carico della ditta tutti gli smaltimenti degli estintori che risulteranno non essere più in regola alle attuali normative che regolano il settore.

Nel caso in cui, durante gli interventi di manutenzione, si renda necessaria la sostituzione di parti dell'estintore (manometri, valvole, manichette erogatrici, coni erogatori, ecc.), i ricambi devono far conservare all'estintore la conformità al prototipo omologato ed essere garantiti da apposita dichiarazione della ditta che ha eseguito l'intervento.

MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI ESTINTORI:

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione estintori è la seguente:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
- UNI 9994
- UNI EN 3/2
- UNI 9492

Le attività di manutenzione preventiva che riguardano gli estintori sono distinte in:

- **Controllo:** insieme di misure atte a verificare il corretto funzionamento degli estintori;
- **Revisione:** insieme di interventi tecnici volti a verificare l'efficienza e lo stato di conservazione dell'estintore e di tutti i suoi componenti;
- **Collaudo:** verifica della stabilità del serbatoio o della bombola riferita alla pressione (l'attività di collaudo comporta anche l'attività di revisione).

Le attività di revisione e collaudo saranno effettuate sugli estintori che giungono alla scadenza di revisione/collaudo, secondo quanto previsto dalla normativa, durante la durata del contratto.

Per l'attività di ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente, prevista nelle attività di revisione, il costo relativo all'estinguente ricaricato è compreso nel canone (per un numero di estintori fino al 10% del numero totale degli estintori oggetto di manutenzione).

Per il restante 90% degli estintori il costo relativo all'estinguente ricaricato è stato calcolato nell'allegato B (analisi della spesa).

Quindi la revisione di tutti gli estintori è integralmente compresa nel contratto.

CONTROLLO ESTINTORI	
Attività	Frequenza
Verifica che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente	semestrale
Verifica che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e che l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli	semestrale
Verifica che l'estintore non sia stato manomesso	semestrale
Verifica che i contrassegni distintivi siano esposti a vista (indicati sul corpo principale) e siano ben leggibili	semestrale
Verifica che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione	semestrale

CONTROLLO ESTINTORI	
Attività	Frequenza
compreso all'interno del campo verde	
Verifica che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.	Semestrale
Verifica che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto	semestrale
Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato	semestrale
Per gli estintori portatili: · Verifica della tenuta della carica mediante pesata per estintori a CO2 · Verifica della tenuta della carica mediante pesata e misura di pressione per estintori ad halon ed a pressione permanente	Semestrale
Per gli estintori carrellati: i controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492	Semestrale
Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore	Semestrale
Aggiornamento del Cartellino di manutenzione, su cui deve essere obbligatoriamente riportato: - numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore; - ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore; - massa lorda dell'estintore; - carica effettiva; - tipo di operazione effettuata; - data dell'intervento; - firma o punzone del manutentore.	Dopo ogni controllo

REVISIONE ESTINTORI		
Attività	Frequenza	
	Estintore a polvere	Estintori a CO2
Verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;	ogni 36 mesi	ogni 60 mesi
Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;	ogni 36 mesi	ogni 60 mesi
Esame e controllo funzionale di tutte le parti;	ogni 36 mesi	ogni 60 mesi
Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;	ogni 36 mesi	ogni 60 mesi
Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;	ogni 36 mesi	ogni 60 mesi
Eventuale ripristino delle protezioni superficiali;	ogni 36 mesi	ogni 60 mesi
Taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;	ogni 36 mesi	ogni 60 mesi
Ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente	ogni 36 mesi	ogni 60 mesi
Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza	ogni 36 mesi	ogni 60 mesi
Aggiornamento del cartellino di manutenzione	ogni 36 mesi	ogni 60 mesi

Si precisa che:

- per tutti gli estintori inclusi nel presente contratto la scadenza della revisione avverrà entro i prossimi 4 anni, pertanto dovranno essere tutti revisionati;
- le attività di revisione di tutti gli estintori sono comprese nel canone;
- la ditta incaricata della manutenzione non deve mai asportare gli estintori dai luoghi di lavoro; se deve effettuare il controllo, la revisione o il collaudo, deve provvedere alla loro momentanea sostituzione con estintori dello stesso tipo e analoga capacità di spegnimento e tale sostituzione è ricompresa nel canone.

MANUTENZIONE PERIODICA DELLE PORTE TAGLIAFUOCO

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione delle porte tagliafuoco è la seguente:

- D.P.R. 21/06/2004
- UNI 9723

PORTE TAGLIAFUOCO E USCITE DI SICUREZZA	
Attività	Frequenza
Controllo della efficienza della porta;	Semestrale
Controllo molle di spinta;	Semestrale
Controllo cerniere e loro lubrificazione;	Semestrale
Controllo chiudiporta e selettori e loro lubrificazioni;	Semestrale
Controllo maniglioni antipanico;	Semestrale
Controllo eventuali sistemi di autochiusura (rivelatori ed elettromagneti)	Semestrale
Eventuali ritocchi a pennello di parti deteriorate	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del Libretto di uso e manutenzione fornito dal costruttore	Dopo ogni controllo

Porte a battente	
Attività	Frequenza
Controllo chiusura;	Semestrale
Controllo perno e molla	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiudiporta	Semestrale
Controllo elettromagneti	Semestrale
Controllo maniglione antipanico	Semestrale
Controllo regolatori di chiusura (2 batt.)	Semestrale
Controllo catenaccio asta inf./superiore	Semestrale
Controllo altezza pavimento	Semestrale
Controllo placca di omologazione	Semestrale
Controllo boccole a terra	Semestrale
Controllo finestrate	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Controllo serratura antipanico	Semestrale
Controllo snervatura manto	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Serraggio viti maniglione	Semestrale

Porte scorrevoli	
Attività	Frequenza
Pulizia guida portante superiore	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Controllo dispositivo termosensibile	Semestrale
Controllo scorrimento	Semestrale
Prova elettromagnete	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Controllo ammortizzatori di chiusura	Semestrale
Controllo serraggio bulloneria	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiusura	Semestrale
Controllo labirinti	Semestrale
Controllo altezza pavimento	Semestrale
Verifica cordino	Semestrale
Controllo placca omologazione	Semestrale
Controllo cuscinetti ruote ed ingrassaggio	Semestrale
Controllo chiusura e serraggio montante di battuta	Semestrale
Controllo cuscinetto pavimento	Semestrale

Porte a vetro	
Attività	Frequenza
Controllo chiusura	Semestrale
Controllo fissaggio porta	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiudiporta	Semestrale
Controllo cerniere	Semestrale
Controllo regolatore di chiusura (due batt.)	Semestrale
Controllo elettromagneti	Semestrale
Controllo maniglioni antipanico	Semestrale
Controllo altezza da terra	Semestrale
Controllo placca omologata	Semestrale
Controllo catenaccio asta inferiore/superiore	Semestrale
Controllo stato vetri	Semestrale
Controllo boccole a terra	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Ingrasso cuscinetti	Semestrale
Controllo usura perni cerniera	Semestrale

MANUTENZIONE PERIODICA EVACUATORI FUMO

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione degli evacuatori di fumo e calore è la seguente:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
- UNI 9494
- UNI EN 12101-2

EVACUATORI DI FUMO	
Attività	Frequenza
Disattivare l'impianto	Annuale
Disattivare l'attuatore pneumatico (bombola di CO ₂)	Annuale
Sganciare l'evacuatore di fumo e calore	Annuale
Verificare l'apertura	Annuale
Verificare che il dispositivo di apertura non presenti una perdita di energia maggiore del 10% del valore iniziale di taratura	Annuale
Pulire le superfici interna, esterna ed il perimetro esterno	Annuale
Verificare l'arrivo dell'attuazione da parte della centrale	Annuale
Verificare lo stato ed il funzionamento della capsula elettro-esplosiva	Annuale
Verificare il funzionamento del sistema pneumatico	Annuale
Riposizionare l'evacuatore di fumo e calore al suo posto	Annuale
Riattivare l'attuatore e l'impianto.	Annuale
Tenuta e aggiornamento del libretto di manutenzione.	Dopo ogni controllo

MANUTENZIONE PERIODICA IMPIANTI DI RILEVAZIONE INCENDI

Manutenzione periodica degli impianti di rilevazione incendi, che hanno la funzione di rilevare un principio di incendio il più rapidamente possibile e di dare l'allarme, questi sono dotati di rivelatori puntiformi di fumo, di calore e rivelatori ottici lineari, possono essere collegati o meno ad un impianto di spegnimento.

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione degli impianti di rilevazione incendi è la seguente:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
- UNI 9795
- D.M. 10/03/1998

IMPIANTI DI RILEVAZIONE INCENDI	
Attività	Frequenza
Verifica completa dell'installazione nel suo complesso.	Semestrale
Pulizia di tutte le apparecchiature.	Semestrale
Pulizia dei rivelatori e prova con bombole speciali.	Semestrale
Verifica e eventuale riparazione di tutte le connessioni	Semestrale
Pulizia e regolazione dei contatti e dei relais.	Semestrale
Eventuale regolazione della tensione e dell'intensità di corrente.	Semestrale
Controllo del funzionamento e manutenzione di tutti i dispositivi di trasmissione d'allarme.	Semestrale
Eventuale sostituzione di elementi difettosi	Semestrale
Controllo della temperatura ambiente.	Semestrale
Controllo delle lampade sulle centrali.	Semestrale
Verifica dello stato delle batterie.	Semestrale
Verifica primo allarme dell'impianto.	Semestrale
Verifica delle accensioni delle lampade e campane di allarme.	Semestrale
Resettaggio del sistema.	Semestrale
Compilazione del registro "Stato degli impianti".	semestrale
Compilazione del verbale dei lavori eseguiti.	Semestrale
Verifica del buon funzionamento delle apparecchiature e delle parti di impianto messe momentaneamente fuori servizio.	Dopo ogni controllo

MANUTENZIONE PERIODICA DEGLI IMPIANTI FISSI DI SPEGNIMENTO INCENDI

Con impianti fissi di spegnimento incendi si intendono:

- **impianti sprinkler**, ovvero erogatori automatici, comprensivi delle relative condutture e delle calcole di controllo e allarme. La normativa di riferimento è la UNI 12845.
- **impianti a gas**, ovvero impianti fissi di rivelazione incendi comprendenti contenitori di gas, rete di distribuzione, sistema di rivelazione, azionamento e controllo. La normativa di riferimento è la UNI ISO 14520
- **rete di idranti**, ovvero comprendente l'alimentazione idrica, la rete di tubazioni fisse, preferibilmente chiuse ad anello, permanentemente in pressione, ad uso esclusivo antincendio, le valvole di intercettazione, gli idranti e/o i naspi. La normativa di riferimento è il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, il D.M. 10/03/1998 e la norma UNI 10779.

SPRINKLER	
Attività	Frequenza
Esame generale dell'intero impianto, comprese le alimentazioni, allo scopo di verificare lo stato di tutti i componenti e le caratteristiche delle aree protette.	Semestrale
Rilevamento delle pressioni alla stazione di controllo o al manometro di prova; verifica dello stato delle valvole di controllo e allarme e prova dei segnalatori d'allarme.	Semestrale
Prova di tenuta delle valvole di non ritorno.	Semestrale
Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio.	Semestrale
Prova delle alimentazioni <ul style="list-style-type: none">- Per i gruppi di pompaggio- Per le vasche di accumulo	Semestrale
Verifica delle scorte di magazzino.	Semestrale
Controllo, smontaggio e ripassaggio delle valvole d'intercettazione, principali e ausiliarie.	Ogni 36 mesi
Pulizia dei serbatoi a gravità o a pressione e verifica di tutte le apparecchiature accessorie.	Ogni 36 mesi
Controllo dei rivestimenti anticorrosivi delle tubazioni e dei relativi accessori; tale controllo dovrà essere effettuata con frequenza maggiore (tra uno e cinque anni) se le circostanze o la Ditta installatrice ne stabiliscono la necessità.	Ogni 48 mesi
Tenuta e aggiornamento di apposito registro in cui riportare: <ul style="list-style-type: none">- data ultima manutenzione;- variazioni riscontrate sia nell'area che nel sistema rispetto alla verifica precedente;- stato degli impianti: guasti, esclusioni, etc.;- le prove e le verifiche eseguite.	Dopo ogni controllo

Essendo la durata del contratto superiore ad anni tre si precisa che le attività di controllo, smontaggio e ripassaggio delle valvole d'intercettazione, principali e ausiliarie, sono comprese nel canone.

IMPIANTI A GAS	
Attività	Frequenza
Controllare e azionare tutti gli impianti elettrici di rivelazione e di allarme	Trimestrale
Controllare e azionare tutti gli impianti elettrici di rivelazione e di allarme	Semestrale
Verifica del secondo allarme e delle relative sequenze;	Semestrale
Verifica della scarica delle bombole con attuatore simulato (per fare questo si deve disinserire l'elettrovalvola dalle bombole per evitare scariche accidentali);	Semestrale
Controllo della matricola delle bombole per verificare la validità del collaudo delle stesse, ove fosse scaduto il periodo di validità del collaudo informare i responsabili dell'impianto affinché provvedano al ricollauda	Semestrale
Prova a vuoto della scarica e degli eventuali dispositivi di emergenza;	Semestrale
Prova dei dispositivi di allarme;	Semestrale
Prova dei pulsanti manuali;	Semestrale
Prova dei quadri sinottici, se previsti;	Semestrale

IMPIANTI A GAS	
Attività	Frequenza
Prova dei dispositivi di teleallarme, se previsti;	Semestrale
Esaminare esternamente le tubazioni per determinarne le condizioni. Sottoporre a prova a pressione le tubazioni che mostrino corrosione o danni meccanici.	Semestrale
Controllare tutte le valvole di comando per vedere se la loro funzione manuale è corretta e, per quanto riguarda le valvole automatiche, per vedere se anche la loro funzione automatica è corretta.	Semestrale
Ispezionare esternamente i contenitori, per eventuali danneggiamenti o modifiche non autorizzate e per danni alle tubazioni del sistema.	Semestrale
Controllare i manometri; i prodotti liquefatti dovrebbero essere entro il 10% e quelli non liquefatti entro il 5% della pressione di carica corretta.	Semestrale
Per i gas liquefatti, controllare il peso o usare un indicatore di livello del liquido per verificare che il contenuto dei contenitori sia corretto.	Semestrale
Eseguire un controllo dell'integrità del volume protetto usando il metodo indicato nell'appendice E della norma UNI 10877.	Annuale
Dopo la verifica dei contenitori, apposizione, sul cartellino del contenitore, della data e del nominativo della persona incaricata dell'ispezione.	Dopo ogni controllo
Aggiornamento del registro "Stato degli impianti" sul quale vari portato: <ul style="list-style-type: none"> - Data di manutenzione; - Esito delle prove eseguite e dei controlli; - Anomalie riscontrate; - Eventuali modifiche significative dei locali riscontrate rispetto alla visita precedente; - Annotazione dei valori di tensione di rete - Annotazione dei valori di tensione di alimentazione - Temperatura dei locali in prossimità delle bombole - Numero di matricola delle bombole - Data di scadenza ai fini del ricollauda - Valore di pressione del manometro - Data nuova ispezione. 	Dopo ogni controllo

L'impianto fisso di spegnimento incendio a gas, presente presso la sede di Torino – Via Pio VII, è a servizio della sala ad accesso controllato (sala server): la manutenzione di tale impianto deve essere comunicata e concordata con largo anticipo con i referenti dell'ufficio tecnico.

RETI DI IDRANTI	
Attività	Frequenza
Verificare integrità ed accessibilità attrezzatura; i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite.	Semestrale
Verifica leggibilità istruzioni d'uso.	Semestrale
Verifica corretta localizzazione su pianta.	Semestrale
Verifica che il getto d'acqua sia costante e sufficiente (è consigliato l'uso di indicatori di flusso e manometri).	Semestrale
Verifica che l'indicatore di pressione (se presente) sia operativo e ben tarato.	Semestrale
Controllo della tubazione in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti, o danneggiamenti.	Semestrale
Verifica adeguatezza e buono stato operativo del sistema di fissaggio in base alla pressione di esercizio.	Semestrale
Per i naspi: verifica della corretta rotazione delle bobine in entrambi i versi.	Semestrale
Per i naspi orientabili: verificare che il supporto piroettante ruoti agevolmente fino a 180°.	Semestrale
Per i naspi manuali: verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile manovrabilità.	Semestrale
Per i naspi automatici: verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola automatica d'intercettazione del servizio.	Semestrale
Verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile.	Semestrale

RETI DI IDRANTI	
Attività	Frequenza
Qualora i sistemi siano collocati in cassetta, verificare eventuali di danneggiamento e la corretta apertura dei portelli.	Semestrale
Verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità.	Semestrale
Verificare il funzionamento della eventuale guida di scorrimento della tubazione.	Semestrale
Apporre la dicitura "REVISIONATO" su ciascuna unità	Dopo ogni controllo
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> - data (mese e anno) del controllo e dei collaudi; - annotazione del risultato dei controlli; - elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; - se sono necessari ulteriori collaudi; - data (mese e anno) per il prossimo controllo e collaudo; - identificazione di ogni naspo e/o idrante. 	Dopo ogni controllo
Sottoporre le tubazioni alla massima pressione di esercizio e verificarne la tutela e l'efficienza del sistema di fissaggio	Ogni 60 mesi

La ditta incaricata della manutenzione deve lasciare il naspo antincendio e l'idrante a muro pronti per un uso immediato. Nel caso sia necessaria una attività di manutenzione, per il ripristino del regolare funzionamento, il Fornitore deve collocare sull'apparecchiatura un'etichetta "fuori servizio" ed informare il referente locale ed il Direttore dell'esecuzione del contratto.

GRUPPI DI POMPAGGIO	
Attività	Frequenza
Verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo o disgiunzione, del livello e delle condizioni dell'acqua (limpida e priva di solidi sospesi); effettuazione di prove di funzionamento dei relativi indicatori di livelli, rinalzi delle loro valvole a galleggiante e apparecchiature ausiliarie;	Trimestrale
Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo ed eventuali regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente;	Trimestrale
Prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe; il funzionamento delle motopompe deve essere protratto per non meno di 30 min;	Trimestrale
Prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto.	Trimestrale
Verifica del livello dell'olio lubrificante nel motore, del carburante dell'elettrolita nelle batterie di avviamento e di alimentazione delle motopompe, effettuando i relativi rabbocchi, se necessari, nonché della densità dell'elettrolita stesso mediante densimetro. Se la densità di questo risultasse insufficiente, anche se il funzionamento dell'apparecchio di ricarica è regolare, la batteria dovrà essere immediatamente sostituita.	Trimestrale
Verifica della scorta di carburante per le motopompe atta a garantire il loro funzionamento ininterrotto a pieno carico: secondo quanto riportato dalla Ditta installatrice sul certificato di installazione.	Trimestrale
Tenuta e aggiornamento del registro di manutenzione in cui è mantenuta storia delle condizioni dell'impianto e di tutte le ispezioni effettuate. La registrazione dovrà comprendere: <ul style="list-style-type: none"> - data (mese e anno) del controllo; - annotazione del risultato dei controlli (eventuali deficienze riscontrate); - variazioni rispetto alla situazione riscontrata nella verifica precedente; - elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; - se sono necessari ulteriori collaudi; - data (mese ed anno) per il prossimo controllo e collaudo. 	Dopo ogni controllo

Si precisa che, in caso di sostituzione della batteria, il costo della batteria è a carico dell'Amministrazione. Inoltre, si precisa che l'attività di reintegro di valvole galleggianti e

apparecchiature ausiliarie rientrano tra le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto rilevate nel corso delle attività di manutenzione svolte dal Fornitore. Per tali attività il costo della manodopera sarà compreso nel canone, mentre saranno compensati i materiali di ricambio utilizzati nelle sostituzioni e/o riparazioni delle parti non funzionanti o logorate applicando il ribasso effettuato.

VASCHE DI ACCUMULO	
Le vasche possono avere funzionamento a gravità (G) o a pressione (P). Le prove riservate all'una o all'altra tipologia sono contrassegnate con una G o una P.	
Attività	Frequenza
Verifica dello stato dell'acqua nei serbatoi e nelle vasche di riserva: limpida e priva di solidi sospesi che possono ostruire le condutture.	Semestrale
Verifica dello stato dei serbatoi (G)	Semestrale
Verifica del livello e delle condizioni dell'acqua nei serbatoi (G);	Semestrale
Prove di funzionamento degli indicatori di livello, del ricalzo delle relative valvole a galleggiante, nonché di ogni altra apparecchiatura ausiliaria (G);	Semestrale
Prove di funzionamento delle alimentazioni d'acqua e d'aria compressa, nonché dei relativi dispositivi automatici di controllo (P);	Semestrale
Prove di funzionamento delle valvole di sicurezza (P).	Semestrale
Verifica delle scorte di carburante in base alle indicazioni sul Certificato di installazione (P)	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione mediante annotazione di: <ul style="list-style-type: none"> - data del controllo, - risultato dei controlli (eventuali deficienze riscontrate); - variazioni rispetto alla situazione riscontrata nella verifica precedente - elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; - eventuale necessità di ulteriori collaudi; - data per il prossimo controllo e collaudo. 	Dopo ogni intervento

LUCI DI EMERGENZA	
Attività	Frequenza
Presenza dell'apparecchio, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto del sistema;	Semestrale
Presenza dell'apparecchio, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto del sistema	Semestrale
Presenza dell'apparecchio, nella posizione intesa secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e nel progetto del sistema;	Semestrale
Assenza di oggetti o altro che possa in qualche modo compromettere l'efficacia dei dispositivi di illuminazione di sicurezza (per esempio arredi che impediscono la corretta illuminazione di attrezzature antincendio);	Semestrale
Assenza di rotture della struttura delle apparecchiature o degrado della stessa tale da comprometterne la sicurezza della funzione ed il rispetto delle prescrizioni di impianto;	Semestrale
Accertamento che l'apparecchio sia effettivamente in ricarica in presenza di rete di alimentazione. Se applicabile, la verifica può essere effettuata mediante l'indicatore di funzionamento (LED);	Semestrale
Verifica funzionale programmata prevista per accertare la funzionalità complessiva delle apparecchiature, in particolare la corretta commutazione e la funzionalità della sorgente di illuminazione;	Semestrale
Verifica programmata di autonomia prevista per accertare che l'autonomia di impianto, a seguito del tempo di ricarica previsto in conformità con la legislazione vigente, sia assicurata	Semestrale
Le verifiche periodiche devono essere suddivise nelle seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> - verifica di funzionamento; - verifica dell'autonomia 	Semestrale

L'appaltatore per le visite programmate dovrà attenersi alle disposizioni dell'art. 4 e art.21 del

presente documento.

ART. 23 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Per l'eventuale riparazione e sostituzione di parte degli impianti fissi di spegnimento automatici e manuali, dei sistemi di rilevazione fumi e delle porte tagliafuoco, dovranno essere usati ricambi originali o conformi, la cui corrispondenza alle normative vigenti in materia sia attestata da apposita omologazione e/o certificazione del Produttore.

I materiali sostituiti debbono essere di primaria marca e di larga diffusione, avere caratteristiche adeguate al loro impiego ed essere rispondenti alle norme vigenti nel settore; la rispondenza dovrà essere attestata da appositi certificati di omologazione ai sensi delle vigenti leggi in materia, in relazione alla classificazione dell'ambiente in cui vengono installati.

Tutti i materiali e le apparecchiature, prima della loro installazione, dovranno essere sottoposti all'esame ed all'accettazione del direttore dell'esecuzione che potrà rifiutarli ed esigere la loro sostituzione qualora non risultassero corrispondenti a quelli esistenti, o non possedessero i requisiti e le qualità richieste.

In ogni caso anche se i materiali fossero già stati impiegati e se ne rilevasse un qualsiasi difetto, sino a collaudo definitivo l'appaltatore sarà tenuto alla sostituzione dei medesimi comprese tutte le spese relative, quali il ripristino delle opere murarie e varie.

Nel caso in cui, durante gli interventi di manutenzione, si renda necessaria la sostituzione di parti dell'impianto dovranno essere usati ricambi originali o conformi, la cui corrispondenza alle normative vigenti in materia sia attestata da apposita omologazione e/o certificazione del produttore.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo della normativa di riferimento specifica per:

- la manutenzione degli estintori:
 - D.Lgs 93/2000
 - D.M. 07 gennaio 2005 Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio
 - D.M. 06 marzo 1992 Norme tecniche e procedurali per la classificazione della capacità estinguente e per l'omologazione degli estintori carrellati di incendi
 - UNI EN 2 Classification of fires
 - UNI EN 3-7 Portable fire extinguishers - Part 7: Characteristics, performance requirements and test methods
 - UNI 9492 Estintori carrellati d' incendio. Requisiti di costruzione e tecniche di prova. (Ritirata con sostituzione)
 - UNI 9994-1 Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione
 - UNI 9994-2:2015 Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza del tecnico manutentore di estintori d'incendio
 - UNI EN 1866-1 Estintori d'incendio carrellati - Parte 1: Caratteristiche, prestazioni e metodi di Prova
 - DPR 43/2012 Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra (iscrizione al registro nazionale F-GAS – rif. art. 8 comma 1 lett. b e art. 8 comma 2 lett. b del Decreto).

- la manutenzione delle porte tagliafuoco:
 - Decreto 21/06/2004 Norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di parte ed altri elementi di chiusura
 - UNI 9723 - Resistenza al fuoco di porte ed altri elementi di chiusura
 - UNI 11473-1 Porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo - Parte 1: Requisiti per l'erogazione del servizio di posa in opera e manutenzione

- la manutenzione degli evacuatori di fumo e calore:
 - UNI 9494 Sistemi per il controllo di fumo e calore
 - UNI EN 12101-2 Specifiche per gli evacuatori naturali di fumo e calore

- la manutenzione degli impianti di rilevazione e allarme incendi:
 - UNI 9795:2013 Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio
 - UNI EN 54 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio
 - UNI 11224 Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi

- la manutenzione degli impianti fissi di spegnimento incendi:
 - UNI EN12845 Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler Progettazione, installazione e manutenzione
 - UNI EN 15004 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi
 - UNI 10779:2014 Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio
 - UNI EN 671-3:2009 Sistemi fissi di estinzione incendi – Sistemi equipaggiati con tubazioni – Parte 3: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide e idranti a muro con tubazioni flessibili;
 - DPR 43/2012 Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra (iscrizione al registro nazionale F-GAS – rif. art. 8 comma 1 lett. b e art. 8 comma 2 lett. b del Decreto) sostituito dal Regolamento UE n. 517/2014.

**II DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA STRUTTURA SEMPLICE
UFFICIO TECNICO**

**(Ing. Massimo Varalda)
FIRMATO IN ORIGINALE**